

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 23 (1953-1954)
Heft: 4

Artikel: Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana
Autor: Stampa, Renato
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-20231>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana

Non conosco una pubblicazione che, come il VSI, rispecchi così nobilmente e schiettamente la vera anima della Svizzera Italiana. Anima complessa assai, formata da tutta una serie di minuscole anime, sovente così diverse fra di loro che talvolta verrebbe fatto di dubitare dell'esistenza di *una* anima svizzero-italiana! O meglio di un'unità linguistica, etnica, culturale e così via dicendo.

Eppure l'unità c'è. Si sente leggendo le fitte pagine di testo, ammirando le illustrazioni scelte con gusto, leggendo e meditando le chiare esposizioni alla fine di ogni articolo concernente problemi di carattere storico, filologico ecc.

La lettura di un'opera come il VSI non è sempre facile: non richiede però cognizioni acquisite nella scuola o leggendo dotti libri, ma unicamente un sincero e schietto amore per i nostri dialetti, per la nostra gente, per la nostra terra, insomma per tutta la nostra tradizione. Il VSI è dunque una pubblicazione che dovrebbe entrare in tutte le case nostre, in tutte le famiglie per le quali la tradizione non è un concetto morto, ma vivo, palpitante.

* * *

Sono finora usciti due fascicoli, il primo di 34 pagine d'introduzione e di 40 pagine di testo, cioè da A a AGNESA, il secondo di 47 pagine di testo, AGNESA-ALORA. La redazione è affidata al dott. Silvio Sganzini, rettore del Liceo di Lugano, assistito dal dott. Ghirlanda. L'opera si pubblica « a cura della Repubblica e Cantone del Ticino con l'aiuto della Confederazione svizzera e con un contributo del Cantone dei Grigioni ». Insieme con lo « Schweizerisches Idiotikon », il « Glossaire des patois de la Suisse romande » e il « e il Dicziunari Rumantsch Grischun », il « Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana » rappresenta il quarto e per noi particolarmente prezioso anello di una catena foggata lentamente nel corso dei secoli, simbolo di quattro stirpi unite in una patria comune e quadrilingue.

* * *

Dei numerosi articoli analizzeremo brevemente quello dedicato all'AQUILA, le cui denominazioni si possono raggruppare intorno ai seguenti tipi: AGOLA (agra) diffuso nel Bellinzonese, nel Locarnese e in Mesolcina; AURA nel Luganese; AIGOLA (égula, éula, aigra, égra) diffuso nella Riviera, in Val Blenio, nel Locarnese, in Mesolcina e in Bregaglia; AIGUA (egua, legua), nel Bellinzonese, in Val Blenio, in Val Leventina e nel Luganese. Seguono quindi le singole denominazioni dei Comuni esplorati, prima quelle del Ticino, poi quelle del Grigioni. Noi ci limiteremo a citare alcune di queste ultime: àgola (S. Vittore, Roveredo, Soazza); ègula (Verdabbio, Lostallo); àigula (Castasegna, Stampa); aigla (Soglio); àivla (Vicosoprano); aigol s. m. (Brusio). Dappertutto si va ora introducendo la forma letteraria aquila.

Seguono quindi considerazioni di vario genere, sempre concernenti l'aquila, modi di dire, superstizioni ecc. E l'articolo si chiude ogni volta con la minuziosa analisi dei fenomeni fonetici, semantici, storici, etimologici dei singoli vocaboli. Il filologo potrebbe forse essere indotto a riguardare questa ultima parte come la più preziosa dei singoli articoli. Vi sono però anche articoli in cui le considerazioni etimologiche si limitano a poche righe, come ad esempio l'articolo AGOST, mentre le esposizioni riguardanti il tempo, la fine dell'estate, i lavori agricoli, i raccolti, le credenze e superstizioni e la festività si leggono in muto raccoglimento, seguendo passo passo i palpiti di un'anima talvolta nobile e generosa, talvolta cruda e realistica, sempre pronta a cantare o a piangere, secondo le circostanze... (st.)